



PRESIDENZA/ASSESSORATO:

ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

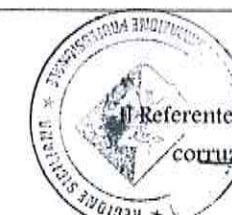
Ufficio di diretta collaborazione

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali, organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area A) Processi finalizzati all'Acquisizione e Progressione del Personale	A 1.) Reclutamento	Conferimento incarico di componente di Ufficio di diretta collaborazione a soggetto esterno	Inquadramento di soggetto non in possesso di adeguata professionalità o con impedimenti ostativi	a) individuazione/designazione su base fiduciaria del soggetto da parte dell'Organo Politico; b) verifica sulla sussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità ex Dlgs 39/2013 e s. m. i.; c) sottoscrizione dell'atto di inquadramento	Individuare la funzione in base alle caratteristiche del soggetto a cui conferire l'incarico	interno	Discrezionalità nella scelta/controlli insufficienti	2,5	Trasparenza – obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli a campione delle dichiarazioni prodotte dai soggetti	anno solare	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica	091/7074510
	A 2.) Progressioni di carriera													
	A 3.) Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento di incarico di consulenza art. 51 Lr. 41/85	Conferimento di incarico di collaboratore o consulente a un soggetto privo dei requisiti professionali adeguati o in presenza di cause ostative al conferimento dell'incarico		a) individuazione su base fiduciaria del soggetto da parte dell'Organo Politico su un determinato settore inerente il ramo di amministrazione; b) verifica sulla sussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità ex Dlgs 39/2013 e s. m. i.; c) sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'incarico	1) creazione di un profilo professionale a un soggetto predeterminato; 2) omissione dei controlli sulle dichiarazioni rese	interno	Discrezionalità nella scelta/controlli insufficienti	3,3	Trasparenza – obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Controlli a campione delle dichiarazioni prodotte dai soggetti	anno solare	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica
	A 3.) Conferimento di incarico di presidente/componente di commissione	Nomina di commissioni	Acquisizione false dichiarazioni sostitutive su incompatibilità, conflitto di interessi	a) individuazione soggetto; b) verifica sulla sussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità ex Dlgs 39/2013 e s. m. i.; c) sottoscrizione dell'atto di nomina	Mancato controllo sulle dichiarazioni rese	interno/esterno	Assenza di etica. conflitto di interessi	3,25	Controlli sul 25% delle dichiarazioni rese	Controlli a campione delle dichiarazioni rese	anno solare	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica	091/7074510 – roberto.colletti@regione.

\*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.  
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";  
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"  
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo - 25

DATA 23 NOV. 2018



Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza



# Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

## INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 1.) Definizione dell'oggetto dell'affidamento													
	B 2.) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento													
	B 3.) Requisiti di qualificazione													
	B 4.) Requisiti di aggiudicazione													
	B 5.) Valutazione delle offerte													
	B 6.) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte													
	B 7.) Procedure negoziate													
	B 8.) Affidamenti diretti													

DATA 23 NOV. 2018

Il Referente per la prevenzione della  
corruzione e per la trasparenza

# Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

## INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 9.) Revoca del bando													
	B 10.) Redazione del cronoprogramma													
	B 11.) Varianti in corso di esecuzione del contratto													
	B 12.) Subappalto													
	B 13.) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto													

\*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.  
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";  
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"  
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

23 NOV. 2018

DATA \_\_\_\_\_





Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

Ufficio di diretta collaborazione

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area C) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C 1.) Autorizzazioni	Trattazione di istanze di accesso civico generalizzato	Violazione della sicurezza e della privacy. Possibile pressione esercitata da soggetti esterni e finalizzate a condizionare l'azione amministrativa istruttoria e di volontà.	Acquisizione istanza, trasmissione al competente ufficio regionale per l'istruttoria ed il riscontro		interno		2,08	Rispetto dei tempi procedurali		30 gg	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica	091/7074510 – roberto.colletti@regione.sicilia.it
		Trattazione di istanze di accesso documentale	Violazione della sicurezza e della privacy. Possibile pressione esercitata da soggetti esterni e finalizzate a condizionare l'azione amministrativa istruttoria e di manifestazione della volontà.	Acquisizione istanza, trasmissione al competente ufficio regionale per l'istruttoria ed il riscontro		interno		2,08	Rispetto dei tempi procedurali		30 gg	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica	091/7074510 – roberto.colletti@regione.sicilia.it
		Trattazione di istanze relative all'autorizzazione e allo svolgimento di attività extra impiego ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.	Possibile pressione esercitata da soggetti esterni e finalizzate a condizionare l'azione amministrativa istruttoria e di determinazione della volontà.	Acquisizione istanza, istruttoria, provvedimento autorizzatorio	Predisposizione atti non congrui	interno/esterno	Infedeltà del soggetto agente, pressioni interne o esterne, carenza di trasparenza		2,71	Trasparenza, codice di comportamento, etica e legalità, astensione in caso di conflitto di interessi	Trasparenza, codice di comportamento, etica e legalità, astensione in caso di conflitto di interessi	anno solare	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica
C 2.) Concessioni														

\*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.  
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";  
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"  
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

DATA 23 NOV. 2018

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza



# Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

## INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO				
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL		
Area D) Processi finalizzati all'adozione di Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1.) (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)															

\*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.

Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";

Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"

Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25



Il Referente per la prevenzione della  
CORRUZIONE e per la trasparenza

DATA 23 NOV. 2018



Regione Siciliana

PRESIDENZA/ASSESSORATO:

ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO/UFFICIO:

Ufficio di diretta collaborazione

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area E	Designazioni e nomine negli enti sottoposti a controllo e vigilanza dell'amministrazione regionale	procedura di designazione	designazione di un soggetto predeterminato	individuazione e del soggetto su base fiduciaria	designazione di un soggetto che risponde ad interessi personali e politici	esterno/interno	Assenza di regolamentazione per l'individuazione soggettiva	3,25	trasparenza	controlli	anno solare	Segreteria Tecnica	Capo Segreteria Tecnica	091/7074510 – roberto.colletti@regione
	Piano ed adempimenti di Trasparenza ed anticorruzione	Assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti da art. 68 l.r. 21/2014; d.lgs. 33/2013; l. 190/2012 e altra normativa di riferimento				interno		2,92	trasparenza	controlli	anno solare	Ufficio di Gabinetto	Capo di Gabinetto	091/7073040 antonio.valenti@regione

\*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.  
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";  
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"  
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25

DATA 23 NOV. 2018

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza